

Udine 18/03/2021

Al Direttore
dell'Ufficio Scolastico Regionale
del Friuli Venezia Giulia

e p.c
Ai Dirigenti Scolastici
del Friuli Venezia Giulia

All'Assessore
al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia
del Friuli Venezia Giulia

Ai Dirigenti degli Uffici degli Ambiti Territoriali
del Friuli Venezia Giulia

Ai Prefetti delle ex province del Friuli Venezia Giulia

La segreteria regionale e territoriali della FL Cgil del Friuli Venezia Giulia insieme ai Dirigenti Scolastici propri iscritti, a margine della circolare dell'USR del 14.03.2021, n. 0002823, ritengono di sottoporre alla Direttrice Generale dell'USR alcune riflessioni.

La nota è introdotta da una affermazione di fiducia della D.G. nei confronti dei D.S. "Atteso che la pubblicazione è avvenuta nella G.U. serie generale n. 62 di sabato 13 marzo 2021 e che da domani lunedì 15 marzo sono in vigore le disposizioni di cui al capo V del D.P.C.M. del 2 marzo, lo scrivente Ufficio non dubita che sia già stata fornita da parte delle SS.LL. la comunicazione agli studenti, alle famiglie e a tutti i soggetti interessati..."

Ebbene le fonti informative cui i D.S. hanno attinto per assumere le necessarie disposizioni nei confronti dell'utenza scolastica e del personale sono le stesse cui l'Amministrazione avrebbe potuto accedere per dare opportune disposizioni in tempo utile e non la domenica pomeriggio per il lunedì mattina, anche nel rispetto dei giorni festivi e della disconnessione di cui tutti hanno diritto.

A tal proposito facciamo presente che l'USR già era al corrente che le scuole del FVG, visto l'alto numero di contagi, sarebbero state probabilmente chiuse dal giorno 15 marzo, infatti, la regione aveva già predisposto per alcuni territori la zona rossa (Udine e Gorizia), informazione ricevuta dall'Assessore all'Istruzione al tavolo per la sicurezza, convocato con urgenza dallo stesso Ufficio scolastico il giorno 3 marzo, dove si comunicava ai presenti la decisione di attivare la didattica a distanza per gli studenti delle scuole superiori di primo e secondo grado, in questo caso l'USR non ha inteso fare nessuna comunicazione o incontro informativo con i D.S. per metterli al corrente sulla gravità della situazione a cui si stava andando incontro.

Nella nota sono poi elencate una serie di disposizioni e di indicazioni che i D.S. devono attuare (che per altro avevano già dovuto disporre), definite, inoltre, da parte Sua non esaustive e la richiesta: " **si invitano i Dirigenti delle Istituzioni scolastiche statali ad adottare gli atti organizzativi di rispettiva competenza e ad inviarli nei prossimi giorni allo scrivente Ufficio**".

La fiducia delle prime righe viene subito ricondotta al dubbio sulla corretta capacità operativa dei D.S. e viene riaffermato il principio del controllo, con la richiesta di un ulteriore impegno burocratico che altri USR non hanno richiesto.

Da tempo, ormai, le continue richieste rivolte alle Istituzioni scolastiche di monitoraggi, controlli, documentazioni varie etc., si traducono, a nostro avviso, in "molestie burocratiche" di cui non si coglie

proprio l'utilità in questa situazione emergenziale, ma certamente la pesantezza, non se ne comprende, comunque, lo scopo dato che questi dati non sono consultabili.

Siamo convinti che, le scuole ed i D.S. hanno certamente bisogno di un supporto da parte dell'USR, questo dovrebbe essere lo spirito che guida la pubblica amministrazione per rendere efficiente il servizio scolastico, ma il supporto è tale se dato per tempo e in termini di collaborazione e fiducia. Sull'argomento va rimarcato come, negli ultimi mesi, gli uffici di USR e degli UAT non siano disponibili a dare risposte alle richieste delle scuole e dei DS: per le varie tematiche, non esiste un elenco dei responsabili di tali uffici, ne' un orario di disponibilità, anzi, frequentemente non sono neppure contattabili e, forse, non solo per problemi tecnici alle linee telefoniche.

Ciò non avviene solo con le scuole o con i D.S. ma anche con le relazioni sindacali, che latitano da mesi nella nostra regione, proprio nel momento in cui, invece, sarebbe auspicabile una stretta collaborazione per uscire insieme da questa drammatica emergenza, si registra, invece, una chiusura ed una autoreferenzialità dell'USR che non aiuta sicuramente un confronto sereno per fornire suggerimenti o strumenti da mettere a disposizione delle scuole del FVG; a tal proposito ricordiamo che la richiesta di convocazione urgente del tavolo regionale sulla sicurezza, fatta da tre organizzazioni sindacali in data 28 febbraio per comprendere lo stato della situazione, ci è stata negata proprio dall'USR.

Le segreterie FLC CGIL ed i D.S. iscritti, quindi, non possono che manifestare un forte disagio per la situazione che si è venuta a creare e si augurano che si possano recuperare quanto prima relazioni più proficue sia per quanto riguarda le OO.SS. sia per le scuole e i D.S. che chiedono supporto, al tale scopo auspichiamo ci sia un intervento della DG che fornisca alle scuole un organigramma di responsabili con indicati: modalità, orari precisi e numeri telefonici per eventuali necessari contatti di confronto e di supporto.

Certi della Sua attenzione porgiamo distinti saluti

Per la segretaria
della FLC CGIL del FVG
Adriano Zonta

